

# REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA

Città Metropolitana di Messina

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 14

del 29.04.2024

OGGETTO: Revisione PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025.

L' anno Duemilaventiquattro il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 19.08 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di INIZIO disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 06.03.1986, n. 9, in sessione URGENTE, convocato con avviso scritto del 26.04.2024 prot. n. 3812, comunicato ai consiglieri a norma di legge , si è riunito in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
01	PISCITELLO ROSARIA	PRESIDENTE	X	
02	MICELI MAURO	CONSIGLIERE	X	
03	MARINARO SANTINA	CONSIGLIERE	X	
04	TUDISCA FRANCESCA	CONSIGLIERE	X	
05	MATASSA VINCENZO	CONSIGLIERE		X
06	GENOVESE CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
07	LONGO MARIO	CONSIGLIERE	X	
08	LONGO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	
09	LONGO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
10	SERRUTO ARCANGELO	CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 10 – In carica n. 10 – Presenti n. 09 - Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06.03.1986, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza la Sig.ra Piscitello Rosaria nella qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Testagrossa Anna Angela. La seduta è pubblica.

Sono presenti: il Sindaco Tudisca - Ass.ri - Scattareggia - Marguglio.

Vengono designati scrutatori i consiglieri: Marinaro Santina - Genovese Concetta - Serruto Arcangelo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- ▲ Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▲ Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il PRESIDENTE, preliminarmente, giustifica il consigliere Matassa che per motivi personali non può partecipare alla seduta. Invita, il consiglio comunale a votare i motivi d'urgenza della seduta che scaturiscono dal fatto che entro il 30 aprile devono essere approvati il PEF e le tariffe rifiuti per l'anno in corso, come previsto dall'art. 3 comma 5 quinque del D.L. n. 228/2021. Riferisce dell'emendamento presentato dall'ANCI che dovrebbe prorogare il predetto termine al 30.6.2024. Precisa che nell'incertezza dell'approvazione dell'emendamento, avendo il Comune già predisposto il PEF che ha già ottenuto la validazione della SRR, si è ritenuto opportuno sottoporlo al consiglio comunale entro i termini, fermo restando la sua successiva modifica, se necessario. Invita, quindi, il consiglio comunale a votare i motivi d'urgenza che sono approvati all'unanimità.

Dopo, procede con la lettura del dispositivo della proposta di deliberazione ed invita il proponente a illustrare l'argomento.

L'assessore al bilancio SCATTAREGGIA dà lettura del contenuto del documento che consegna per essere allegato al presente verbale.

Il consigliere LONGO Rosario, chiesta e ottenuta la parola, precisa che il PEF 2022/2024 è stato revisionato l'anno scorso per l'annualità 2023 e quest'anno si deve procedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 al fine di far fronte ai maggiori costi. Comunica che con il Presidente del consiglio comunale e altri consiglieri comunali si sta lavorando al regolamento per il compostaggio domestico, strumento essenziale per la riduzione dei costi che il Comune sostiene e che vengono spalmati sui cittadini. Ritiene necessario provvedere all'approvazione del predetto regolamento per fronteggiare il rialzo dei costi. Comunica al Presidente del consiglio che darà lettura di un documento.

IL PRESIDENTE chiede al consigliere Longo R. se quanto anticipato è pertinente con l'argomento in oggetto.

Il consigliere LONGO risponde in senso affermativo e procede con la lettura del documento contenente le dimissioni dalla carica di consigliere, che consegna per essere allegato al presente verbale e che sarà acquisito al protocollo comunale nella giornata di domani.

Ultimata la lettura del documento, il consigliere Longo abbandona il tavolo del consiglio comunale e il numero dei consiglieri assegnati al Comune scende a 9.

Presenti in aula n. 8 consiglieri.

Il PRESIDENTE ringrazia il consigliere Longo per la collaborazione prestata.

Il SINDACO, chiesta e ottenuta la parola, prende atto delle dimissioni del consigliere Longo Rosario e, tenuto conto di quanto letto, con molta onestà ritiene che le stesse fossero palese poiché il predetto consigliere ha rivestito la carica in conflitto di interesse con l'impiego svolto. Ricorda che in sede di insediamento del consiglio comunale quando furono fatte le dichiarazioni riguardo alle cause di incompatibilità non è stato sollevato nulla. Ritiene che con le dimissioni si sta riportando la legalità all'interno del consiglio comunale e sottolinea che nessuno può dare la patente ai consiglieri comunali ad essere più partecipativi e ad agire per conto della comunità. Precisa che dopo le dimissioni del consigliere Longo Rosario il consiglio comunale deve procedere alla sua surroga con il candidato che segue nella lista l'ultimo eletto nella persona del Sig. Dipollina Tommaso.

Il consigliere LONGO Arcangelo, chiesta e ottenuta la parola, precisa che gli sarebbe piaciuto che nei confronti del consigliere Longo, che ha compiuto un passo difficile, ci fosse un po' più di garbo istituzionale. È stata sollevata una presunta causa di incompatibilità. Comunica che tale problematica è stata sciolta oggi dopo un'attenta valutazione. Precisa che la materia dell'incompatibilità è molto controversa e di questo ne è al corrente anche l'avvocato Sindaco. Ritiene che il Sindaco, l'osservazione dell'incompatibilità del consigliere Longo, non l'avrebbe dovuta sollevare oggi dopo le sue dimissioni, ma prima. Se non è stato fatto non c'era motivo, dal punto di vista umano, sollevarla oggi. Non ritiene sia un problema l'invito del consigliere Longo rivolto ai consiglieri di maggioranza a fare di più.

Il consigliere SERRUTO Arcangelo, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, al fine di valutare la possibile continuazione dei lavori del consiglio dopo le dimissioni del consigliere Longo, chiede dieci minuti di sospensione della seduta per un approfondimento.

Alle ore 19.39 il PRESIDENTE mette ai voti la sospensione della seduta che è approvata all'unanimità.

Alle ore 20.35 il consiglio comunale riprende i lavori.

All'appello risultano presenti n. 8 consiglieri comunali. Assente n. 1 (cons. Matassa). Dimissionario n. 1 (cons. Longo Rosario).

Il PRESIDENTE comunica che durante la sospensione è stato approfondito l'argomento ed è emerso che il Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno con due pareri, uno del 7.11.2002 e l'altro del 29.10.2003, di cui dà lettura, si è espresso nel senso che, in presenza di dimissioni di un consigliere rese in corso di seduta, l'attività deliberativa del consiglio comunale può proseguire salvo che non venga meno il quorum strutturale del collegio deliberante. A tal proposito, mette ai voti la continuazione della seduta che è approvata all'unanimità.

Il capogruppo SERRUTO, chiesta e ottenuta la parola, dichiara l'astensione del gruppo Orgoglio Tusa.

Il consigliere GENOVESE, chiesta e ottenuta la parola, capogruppo di maggioranza, dichiara che l'aggiornamento funzionale delle voci di costo che compongono il PEF e la successiva definizione delle tariffe sono necessari per assicurare il mantenimento dell'equilibrio finanziario del Comune e per questo motivo il gruppo SiAmo Tusa vota favorevole alla proposta.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato: favorevoli n. 6 – astenuti n. 2 (conss. Longo Arcangelo, Serruto Arcangelo).

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei conti n. 01 del 25.4.2024, acquisito al protocollo comunale in data 26.4.2024 al n. 3794;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

## DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area contabile dall'oggetto: "Revisione PEF 2022/2024 relativamente al periodo 2024/2025".

Egregio Presidente, gentili colleghi consiglieri.

Con la Presente, desidero formalmente presentare le mie dimissioni dalla carica di Consigliere del nostro Comune.

La decisione è stata difficile ma necessaria, mi costa tanto, sia dal punto di vista politico che personale. Ho sempre interpretato il mio impegno politico come un dovere civico, rivolto alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni, come alcuni professionisti della politica ci hanno abituati a subire.

Ho ponderato attentamente questa decisione, e sono giunto alla conclusione che mantenere il ruolo di Consigliere comunale, pregiudicherebbe lo svolgimento di alcune delle mansioni che svolgo presso l'Ente da cui dipendo, con conseguenti ripercussioni nella sfera professionale ed economica.

Mi preme sottolineare che il mio impegno politico non verrà meno con le mie dimissioni, e il mio ruolo verrà assicurato con lealtà, capacità e dedizione, come minimo uguali, dall'amico e compagno che subentrerà in Consiglio Comunale Tommaso Dipollina, e dai miei, colleghi, compagni, amici e tanto altro del gruppo consiliare "Orgoglio Tusa", ai quali non farò mancare il mio supporto ed il mio impegno, sarò ancora accanto a voi come lo sono da quando facciamo politica.

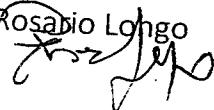
È stato un onore e un privilegio servire la nostra comunità in questi mesi, segnati da momenti forti, intensi dal punto di vista politico ed emotivo, e ahimè da altri momenti deplorevoli che hanno caratterizzato il confronto all'interno del consiglio Comunale con frequenti tentativi di distogliere l'attenzione, dei cittadini e dei consiglieri, dai bisogni reali delle persone, una "discussione" che spesso ha fatto deragliare il dibattito su sentieri infidi, piuttosto lontano dal compimento della missione che questo consesso è chiamato a svolgere. Far scivolare le discussioni del Consiglio Comunale nell'ambito del privato, nel personalismo, distorcere la realtà rappresenta un'altra occasione sprecata per Tusa.

Sono profondamente onorato per l'opportunità che ho avuto di fare parte, per la seconda volta nella mia vita, di questa nobile Istituzione civica, grato di aver potuto relazionarmi in questa veste con i cittadini, cercando, nella distinzione dei ruoli, di collaborare (forse alcuni non se ne sono accorti) con l'Amministrazione e con tutti i colleghi, compreso quelli di maggioranza, ai quali, se me lo permettete, vorrei rivolgere un caloroso invito ad essere più partecipativi, più fiduciosi nelle proprie capacità, a dimostrare un maggiore spirito di iniziativa.

Approfitto dell'occasione per rivolgermi a tutto il personale del comune di Tusa, per rammentare che anche dalla vostra professionalità, disponibilità e senso del dovere, che mi auspico non venga mai meno, dipende il buon funzionamento della nostra amministrazione. Un pensiero particolare lo rivolgo "agli ex colleghi" verso i quali da sempre mi sento molto legato, augurando che possiate guadagnarvi l'occupazione a tempo pieno e retribuzioni adeguate a quello che fate e non per altre condizioni, diritti che vi vengono negati ormai da troppo tempo.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo alla Segretaria Comunale, insieme all'augurio che possa svolgere al meglio il suo ruolo cruciale nell'efficientamento della macchina

amministrativa, nell'assistenza e consulenza agli organi dell'ente, nella sua qualità di garante dei diritti di tutti, di cui sono certo che continuerà ad essere interprete attenta e imparziale. Infine, nel lasciare lo scranno di Consigliere per tornare a seguire le sedute nello spazio riservato ai cittadini, ricordo alla Presidente del Consiglio, all'Amministrazione ed a tutti i Consiglieri, l'impegno preso da ciascuno e ribadito più volte in Consiglio Comunale, per attrezzare adeguatamente l'Aula Consiliare, anche, per consentire la trasmissione in diretta delle sedute di Consiglio, allo scopo di avvicinare i cittadini alla vita politica locale. Con i migliori saluti e buon lavoro a tutti

Rosario Longo  


## Relazione al PEF

Il 2019 è l'anno in cui ha avuto inizio l'applicazione del nuovo modello di Piano Economico Finanziario per la definizione delle tariffe TARI, elaborato e regolamentato da ARERA attraverso i principi del Metodo Tariffario Rifiuti, il quale determina un cambio importante di metodologia ed impostazione rispetto al passato.

Il piano economico finanziario era una programmazione annuale. Con la delibera 363/2021/R/rif, invece, viene introdotto il principio con il quale la pianificazione passa da annuale a quadriennale. In esecuzione alla citata delibera il Consiglio Comunale di Tusa ha approvato con delibera n.6 del 23.05.2022 il Piano Economico Finanziario 2022/2025, revisionato, per l'anno 2023 con delibera di consiglio comunale n.17 del 22.05.2023.

Con la delibera 389/2023/R/rif, pubblicata sul portale ARERA, vengono dettate le linee guida generali della procedura di aggiornamento biennale.

Nello specifico la procedura prevede che il soggetto gestore del trattamento rifiuti predisponga annualmente il PEF e lo trasmetta all'ente territorialmente competente per la sua validazione. Quest'ultimo, in seguito all'avvenuta validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio di smaltimento rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti. Infine, ARERA, verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa, approva la pratica.

Fino all'approvazione si applicano i prezzi determinati dall'ente territorialmente competente.

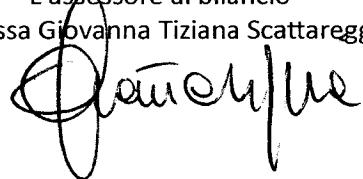
Accertato che il Comune di Tusa ha ricevuto da parte dei gestori, con pec protocollo 3475/2024 e pec prot.3074/2024, i PEF grezzi ai sensi dell'art.7 della delibera ARERA 363/2021/R/RIF;

Rilevato che, ai dati del PEF del gestore del servizio integrato sono stati aggiunti i costi del servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, ivi compresi i costi di gestione della SRR comprensivi delle spese di personale. Quindi, in esecuzione alla delibera ARERA 389/2023 del 3.8.2023, è stato predisposto da questo ente l'aggiornamento biennale del PEF 2024/2025 che è stato trasmesso alla SRR Messina Provincia per la validazione per un importo complessivo di euro 607.327,00 per l'anno 2024 ed euro 586.972,00 per l'anno 2025.

Preso atto dell'avvenuta validazione dell'ente territorialmente competente SRR Messina Provincia assunta al protocollo al n.3720 del 23/04/2024 e del parere favorevole del Revisore dei conti si invita il Civico consesso ad approvare la proposta di delibera all'ordine del giorno, significando che l'importo di cui al PEF approvato dovrà essere riportato nel bilancio di previsione dell'ente riferito all'annualità corrente.

Tusa, 29.4.2024

L'assessore al bilancio  
Dott.ssa Giovanna Tiziana Scattareggia



Proposta di delibera di C.C n. 13 del 26/04/2024

Il Proponente Renzo Biamino

OGGETTO: Revisione PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025.

**Premesso che:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

**Richiamato** l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

**Richiamati** gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n.2/RIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n.487/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".
- n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";

**Tenuto conto** che l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali;

**Preso atto** che, ai sensi dell'art 3 comma 5 quinque del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

**Accertato** che il Comune, ha ricevuto da parte dei gestori (pec prot.n.3475/2024, pec prot.3074/2024 3018/2024), i PEF "grezzi" ai sensi dell'art 7 della delibera ARERA 363/2021/R/RIF;

**Rilevato** che con i dati del PEF del gestore del servizio integrato a cui sono stati aggiunti i costi del

servizio di gestione delle tariffe e rapporti con l'utenza, gestito direttamente dal Comune, è stato elaborato il PEF 2024-2025 dell'ambito Comune di Tusa;

**Richiamata:**

- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 23.05.2022 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2022/2025;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22.05.2023 con la quale si è provveduto alla revisione infra-periodo PEF Tari 2022/2025 per l'anno 2023;

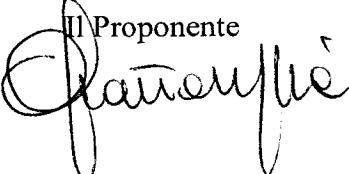
**Visto** il PEF 2024-2025 allegato (All.1) alla presente deliberazione di cui è parte integrante costituito da una tabella riepilogativa dei costi e dalla relativa relazione di accompagnamento (All 1a), secondo il modello ARERA;

**Vista** l'allegata validazione del piano finanziario trasmessa dalla SRR Messina Provincia in data 23.04.2024 (All. B);

**Dato atto** che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;

**PROPONE**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare la Revisione PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025, elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n. 389/2023/R/RIF del 03.08.2023, validato dall'Ente Territorialmente Competente denominato SRR Messina Provincia, per un importo complessivo di € 607.327,00 per l'anno 2024 ed € 586.972,00e per l'anno 2025;
3. di dare atto che il PEF sarà trasmesso ad ARERA da parte della SRR Messina Provincia per l'approvazione definitiva;
4. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

Il Proponente  


**Parere del Revisore sulla proposta di deliberazione C.C. n. 13 del 24/04/2024 - Revisione PEF 2022/2025**

**Da** **giovanni.salemi236@pec.commercialisti.it** <giovanni.salemi236@pec.commercialisti.it>

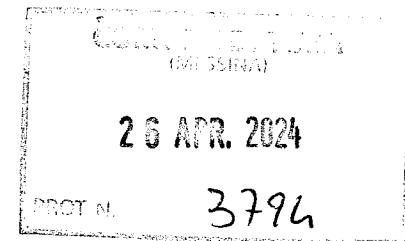
**A** **Comuneditusa** <comuneditusa@pec.it>

**Data** giovedì 25 aprile 2024 - 12:14

Si trasmette il parere sulla proposta in oggetto.

Saluti.

PARERE\_1\_REVISIONEPEF20222025-signed.pdf





## Comune di Tusa

Città Metropolitana di Messina

### ORGANO DI REVISIONE

#### Parere n. 1 del 25 Aprile 2024

Sulla proposta di deliberazione n. 13 del 24/04/2024 da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto: **“REVISIONE PEF 2022/2025 RELATIVAMENTE AL PERIODO 2024/2025”**.

Il Revisore dei Conti Salemi Dott. Giovanni, nominato giusta delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 29/02/2024, ricevuta in data 24/04/2024 la proposta di deliberazione in oggetto e presa in carico la documentazione trasmessa dalla Responsabile dell'Area Contabile Rag. Alfieri Antonietta in pari data;

#### PREMESSO CHE

- la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), ai commi da 641 a 668, ha istituito, con decorrenza 01.01.2014, la tassa sui rifiuti (TARI);
- il comma 683 della predetta legge prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 30/12/2021 n. 228, convertito nella Legge 25/02/2022 n. 15, che stabilisce che le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio Comunale entro il termine del 30 aprile dell'anno di riferimento, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da un'altra Autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- il D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito nella Legge 25 febbraio 2022 n. 15 (Decreto Sostegni), dispone all'art. 3 comma 5-quinquies “A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”;

- il comma 654 della Legge n. 147/2013 stabilisce che “*in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio [...]*”;

#### **CONSIDERATO**

che l’art. 1, comma 527 della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA) specifiche competenze per l’elaborazione del metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari;

#### **RICHIAMATE**

- la deliberazione n. 138/2021/R/RIF del 30 marzo 2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)”;
- la deliberazione dell’Autorità 31 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la determinazione 4 novembre 2021 n. 2/2021 – DRIF recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 che ha disciplinato il Testo Unico della “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” (TQRIF);
- la deliberazione n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 recante “Aggiornamento biennale 2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la deliberazione n. 487/2023/R/RIF del 03/08/2023 recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2023 del 06/11/2023 recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Tusa n. 6 del 23/05/2022 con la quale risulta essere stato approvato il PEF degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Tusa n. 17 del 22/05/2023 con la quale si è provveduto alla revisione del PEF 2022-2025 relativamente all’anno 2023;

#### **VISTI**

- il DPR 158/1999 con cui è stato approvato il metodo normalizzato per la definizione della tariffa, composta da una parte fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio ed una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all’entità dei costi di gestione;
- il PEF 2022-2025 e nello specifico la sua revisione relativamente al periodo 2024-2025 allegato alla proposta di deliberazione in esame e la relazione di accompagnamento, firmati digitalmente dal legale rappresentante della SRR Messina Provincia S.C. p. A., risultano trasmessi per pec in data 19.04.2024 prot. 745 ed acquisita al protocollo 3720 del Comune di Tusa in data 23/04/2024;

- l'attività di validazione richiede una complessa e specifica istruttoria che, ad oggi, non rientra e non può essere equiparata alla tipologia di controlli che l'Organo di Revisione è tenuto ad effettuare nell'ambito dell'espressione dei propri motivati giudizi di congruità, di coerenza e attendibilità contabile;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi in data 24/04/2024 dal Responsabile dell'Area Contabile;
- il Decreto Legislativo 18/08/2020 n. 267;
- in particolare, l'art. 239, comma 1, lett. b) punto 7), Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 DL 174/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 213/2012;
- il vigente Statuto comunale ed il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**RILEVATO**

che dal Piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad Euro 607.327,00 per l'anno 2024 e per Euro 586.972,00 per l'anno 2025 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa secondo il metodo MTR-2 approvato con deliberazione 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 e n. 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA);

**ATTESO**

che il parere fornito dal Revisore non può essere equiparato all'attività di validazione prevista dalle deliberazioni di ARERA;

Alla luce delle superiori considerazioni, il sottoscritto Revisore,

**PRENDE ATTO**

della proposta in esame avente ad oggetto: **"Revisione PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025"** ed esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla citata proposta raccomandando l'Ente di provvedere alla trasmissione ad ARERA del PEF 2022-2025 come revisionato dal Consiglio Comunale previo invio della documentazione relativa alle determinazioni sui corrispettivi del servizio 2023 come richiesto dalla società d'ambito con nota prot. 750 del 19/04/2024.

Firmato il Revisore dei Conti

Salemi Dott. Giovanni

Firmato digitalmente da:

**Salemi Giovanni**

Firmato il 25/04/2024 12:07

Seriele Certificato: 2942483

Valido dal 14/11/2023 al 14/11/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



	2024			2025		
	COMUNE DI TUSA			COMUNE DI TUSA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	154.138	-	154.138	144.201	-	144.201
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	-	37.944	37.944	-	54.717	54.717
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CRD</b>	-	123.659	123.659	-	107.881	107.881
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sub>EXP</sub> 11&amp;IV</b>	164.293	-	164.293	157.261	-	157.261
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CQ<sub>EXP</sub> IV</b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>CO<sub>EXP</sub> IV</b>	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	27.458	-	27.458	27.091	-	27.091
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	16.475	-	16.475	16.255	-	16.255
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72	0,72
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCtot<sub>IV</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	47.003	47.003	-	46.406	46.406
Recupero delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
$\Sigma T_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	301.956	208.606	510.562	285.207	209.004	494.211
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	32.506	-	32.506	29.513	-	29.513
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	-	24.498	24.498	-	21.784	21.784
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	-	11.598	11.598	-	13.622	13.622
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	-	16.440	16.440	-	15.732	15.732
Costi comuni <b>CC</b>	-	52.536	52.536	-	51.138	51.138
Ammortamenti <b>Amm</b>	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti <b>Acc</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	4.250	2.127	6.377	3.978	2.883	6.861
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>uc</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietà</sub></b>	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	4.250	2.127	6.377	3.978	2.883	6.861
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sub>EXP</sub> 11&amp;II</b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sub>EXP</sub> II</b>	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 <b>CO<sub>EXP</sub> II</b>	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RCtot<sub>II</sub></b>	457	-	457	456	-	456
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	5.802	5.802	-	5.706	5.706
Recupero delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
$\Sigma T_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fissa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	34.299	60.465	96.764	33.035	59.726	92.761
$\Sigma T_a = \Sigma T_a + \Sigma T_a$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	338.255	281.423	619.678	318.242	270.647	588.889
$\Sigma T_a = \Sigma T_a + \Sigma T_a$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	338.255	269.071	607.327	318.242	268.730	586.972

accolta differenziata %				80%
l'an				1.046,02
$\sigma^2$				57,98
costo unitario effettivo - Custo €/ton				43,44
Benchmark di riferimento [cent/g] (bisogno standard/costo medio sette)				0,85
<b>Coefficiente di gradualità</b>				0,15
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $y_1$				-0,15
valutazione rispetto all'efficienza dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $y_2$				-0,15
<b>Totale <math>y</math></b>				0,85
risultato di produzione $f_{1+2}$				0,85

Verifica del limite di crescita			
coefficiente di recupero di produttività $x_o$	0,11%	2,7%	2,7%
coefficienti per il miglioramento previsto della qualità $Q_{L_o}$	0,00%	0,00%	0,11%
coefficienti per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $\Delta S_o$	0,00%	0,00%	0,00%
coefficienti per decreto legislativo n. 116/20 C 114	0,00%	0,00%	0,00%
parametrazione per la determinazione del limite di crescita delle tariffe per i coefficienti per recupero inflazione $CI_{I_o}$	1,0259 2,65% $\sum I_o$ (1- $p_o$ )	469,847 510,562 136,617 606,444 $\sum T_{o,i}$ $\sum T_{o,j}$ $\sum I_o / \sum I_{o,i}$	1,0259 1,347% 583,972 96,764 407,327 0,9465 1,0014

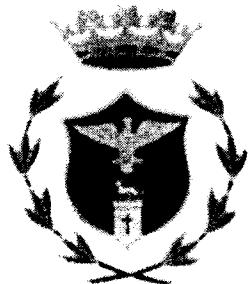
deno (2.5-2.7m)				
[No dopo distribuzione della $\Sigma$ tra i finori]				494.211
[No dopo distribuzione della $\Sigma$ tra i finori]				92.761
	301.756	208.406	510.562	265.207
	36.299	60.445	96.744	33.035
				209.004
				59.776

$\Sigma TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui ai committi 1.4 della Delibera min. n.2/DRIF/2021				49.211
$\Sigma TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui ai committi 1.4 della Delibera min. n.2/DRIF/2021				91.548
$\Sigma TDF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso, escluso il versamento per la gestione dei servizi di pubblica utilità, dopo le detrazioni di cui ai committi 1.4 della Delibera min. n.2/DRIF/2021				58.759

Affinità sisteme Ciclo in grado RU

<b>Calcolo H di pertinenza</b>				
A <sup>reg</sup> , c, si				
C <sub>reg</sub> <sup>reg</sup> , c, si				
H di pertinenza				
Classe di pertinenza H				

**G** - Glioblastoma multiforme  
**H** - Hemangiopericytoma  
**I** - Astrocytoma grade III  
**J** - Meningeal glioma  
**K** - Meningeal glioma  
**L** - Astrocytoma grade III  
**M** - Astrocytoma grade III  
**N** - Astrocytoma grade III  
**O** - Astrocytoma grade III  
**P** - Astrocytoma grade III  
**Q** - Astrocytoma grade III  
**R** - Astrocytoma grade III  
**S** - Astrocytoma grade III  
**T** - Astrocytoma grade III  
**U** - Astrocytoma grade III  
**V** - Astrocytoma grade III  
**W** - Astrocytoma grade III  
**X** - Astrocytoma grade III  
**Y** - Astrocytoma grade III  
**Z** - Astrocytoma grade III



**COMUNE DI TUSA  
Città Metropolitana di Messina**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL  
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2024 - 2025**

Redatta ai sensi della

**Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del  
03/08/2021 e**

**Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del  
03/08/2023**

## Sommario

- 1 PREMESSA..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIOErrore. Il segnalibro non è definito.
- 1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIOErrore. Il segnalibro non è definito.
- 1.3 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIOErrore. Il segnalibro non è definito.
- 1.4 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALAREErrore. Il segnalibro non è definito.
- 2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI  
        Errore. Il segnalibro non è definito.
- 2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTIErrore. Il segnalibro non è definito.
- 3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIOErrore. Il segnalibro non è definito.
- 3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.1.1 DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTOErrore. Il segnalibro non è definito.
- 3.1.2 DATI TECNICI E DI QUALITÀ ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.1.3 FONTI DI FINANZIAMENTO..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO  
        Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO .. Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.2.2 focus su altri ricavi..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.2.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALIErrore. Il segnalibro non è definito.
- 3.2.4 INVESTIMENTI ..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 3.2.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALEErrore. Il segnalibro non è definito.
- 4 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE..... Errore. Il segnalibro non è definito.
- 5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTEErrore. Il segnalibro non è definito.

5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.1.1	COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITÀ Errore. Il segnalibro non è definito.	Il
5.1.2	COEFFICIENTI QL (VARIAZIONI DELLE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO) E PG (VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE) Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.1.3	COEFFICIENTE C116..... Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.1.4	COEFFICIENTE CRI..... Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.2	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.2.1	COMPONENTE PREVISIONALE CO116 Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.2.2	COMPONENTE PREVISIONALE CQ Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.2.3	COMPONENTE PREVISIONALE COI Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.3	AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.4	VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.4.1	DETERMINAZIONE DEL FATTORE b Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.4.2	DETERMINAZIONE DEL FATTORE w Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.5	CONGUAGLI..... Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.6	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO	
FINANZIARIO	Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.7	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI	
COSTO	Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.8	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.9	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE .. Errore. Il segnalibro non è definito.	

5.10	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.11	ULTERIORI DETRAZIONI .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.12	MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6	CONCLUSIONI .....	Errore. Il segnalibro non è definito.

## 1 PREMESSA

L’Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 3 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif “*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, integrata e modificata in data 3 agosto 2023 con la Delibera 389/2023/R/Rif “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)” le regole e le procedure delle entrate tariffarie di riferimento per il biennio (2024-2025).

Il presente documento costituisce la Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del comune Tusa, nelle parti di sua competenza, per consentire all’Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-2 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i

parametri necessari per il calcolo della TARI 2024-2025 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

### **1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO**

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal Comune di Tusa (ME), con sede in Messina (ME) in Via Alesina 36 – cap 98079 Cod. fiscale e P.IVA 85000610833, codice Istat (083101), in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-2) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è la S.R.R Messina Provincia.

Di seguito si riportano i dati salienti relativamente al territorio ed alla popolazione residente dati ISPRA 2022.

Estesa in territorio del Comune di TUSA - relativa densità abitativa abitanti per sesso e numero di famiglie residenti, età media e incidenza degli stranieri.

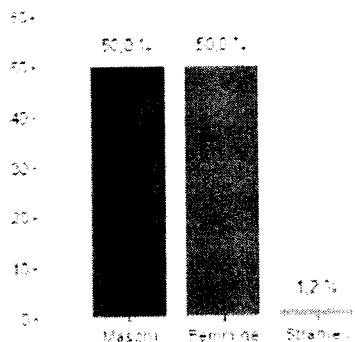
## TERRITORIO

Regione Sicilia  
Provincia Messina  
Sicula Provincia  
Frazioni nel comune  
Superficie (Km<sup>2</sup>) 41,37  
Densità Abitativa (ab/km<sup>2</sup>) 142

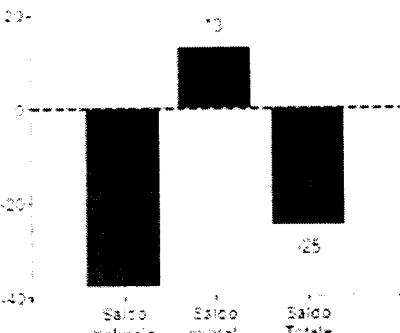
## DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2021)

Popolazione (tl.) 3.630  
Femmine (tl.) 1.280  
Maschi (tl.) 1.250  
Pernitire (%) 10,0  
Stranieri (%) 1,2  
Eta Media (Anni) 47,5  
Variazione Pz. Media Annuas (-1,60)  
(2016/2021)

## INCIDENZA MASCHI, FEMMINE E STRANIERI (ANNO 2021)



## BILANCIO DEMOGRAFICO (ANNO 2021)



Fonte Istat e INPS. Gennaio-giugno 2021.

## **1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO**

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla *deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2)*, si rilevano per il comune di Tusa i seguenti soggetti gestori

1)Gestore 1: TRAINA SRL;

Gestore 2: BARBERA SERVIZI E LOGISTICA SRL;

Gestore 3: NUOVA PULISAN SUD S.R.L.;

2)Comune: Tusa;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti nell'aggiornamento biennale (2024-2025).

## **1.3 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO**

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione *3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF*, per il comune di Tusa è stata prodotta la seguente documentazione:

1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 6/DTAC/2023, compilata per le parti di propria competenza;
2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 6/DTAC/2023). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;
3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 6/DTAC/2023,

- redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

#### 1.4 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare.

### 2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

#### 2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE /AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il Comune di Tusa con sede in Tusa (ME) in Via Alesina 36, C.F. 85000610833, (codice Istat 083101) n. 2.586 abitanti al 01.01.2023 (fonte Istat) fa parte della Città di Messina nel quale è operativa la SRR Messina Provincia.

Il territorio si estende su una superficie di 41,07 km<sup>2</sup> e per una densità di 62,96 km<sup>2</sup>. Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di Tusa (ME).

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di Tusa, il quale si occupa delle seguenti attività:

- ✓ **gestione tariffe:** attività di accertamento e riscossione, incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento
- ✓ **la gestione del rapporto con gli utenti**
- ✓ **la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze,** dei crediti e del contenzioso
- ✓ **trattamento e recupero:** individuazione degli impianti per il recupero delle varie frazioni oggetto di raccolta differenziata; adesione/iscrizione ai vari consorzi di filiera CONAI e/o altri sistemi collettivi; pagamento degli oneri per il recupero dei rifiuti; riscossione dei contributi rivenienti dall'adesione ai consorzi ovvero alla vendita dei rifiuti valorizzabili

- ✓ trattamento e smaltimento: individuazione degli impianti per lo smaltimento della frazione secca residua; pagamento degli oneri per lo smaltimento dei rifiuti

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dagli uffici o con il supporto di società di terzi.

Il Comune affida mediante gara di appalto la gestione dei seguenti servizi:

- ✓ raccolta e trasporto rifiuti per frazione merceologica, tipologia di utenza e area di territorio servita
- ✓ ulteriori servizi di igiene urbana

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

- Messina sede Via Alesina 36 – cap 98079 Tusa (ME)

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di Tusa:

MODALITA'	TERRITORIALITA'	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
PORTA A PORTA	Territorio comunale	Le utenze espongono i rifiuti differenziati per tipologia mediante specifico contenitore avuto in comodato d'uso, posizionandolo fronte strada su suolo pubblico adiacente alla propria utenza, in base ad un calendario di raccolta.

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Tusa sono differenziate in base alla tipologia di materiale ovvero:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	TIPOLOGIA DI CONFERIMENTO
Organico	PORTA A PORTA
Vetro	GIORNI RITIRO
Imballaggi in Plastica	Contenitore

Imballaggi in Vetro	Contenitore	sabato
Carta e Cartone	Contenitore	mercoledì
Secco indifferenziato Residuo	Venerdì	
Raccolta Rifiuti Speciali (pile esauste, farmaci scaduti)	Contenitori specifici localizzati nel territorio comunale	
Raccolta Ingombranti	Raccolta a domicilio su prenotazione	

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

Nel dettaglio la raccolta dei rifiuti è effettuata 5 giorni a settimana di cui 4 dedicati alla differenziata e 1 all'indifferenziata.

## 2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il Comune di Tusa è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali(procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio(dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

## 3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

Il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che lo compongono, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nel tool di calcolo dell'Allegato 1 della delibera 363/2021/R/Rif (Allegato1\_ToolMTR-2\_agg2024-2025).

Tale relazione è realizzata secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023.

### 3.1 DATI TECNICI E PATRIMONIALI

#### 3.1.1 DATI SUL TERRITORIO GESTITO E SULL'AFFIDAMENTO

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese di perimetro gestionale.

In relazione all'ambito di riferimento del comune di Tusa, non prevedendo variazioni del perimetro gestionale delle proprie attività, non ha esigenza di richiedere la valorizzazione del coefficiente PG e il riconoscimento di costi operativi incentivanti COI.

### 3.1.2 DATI TECNICI E DI QUALITÀ

Con riferimento a ciascuna annualità, per gli anni 2024-2025, vengono illustrate le variazioni attese alla qualità del servizio.

Riguardo l'ambito di riferimento del comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Tusa, il gestore è chiamato a svolgere nella continuità i servizi effettuati e prevede variazioni delle caratteristiche della qualità del servizio, limitatamente alle attività espletate e di propria competenza, intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Si garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volte ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale.

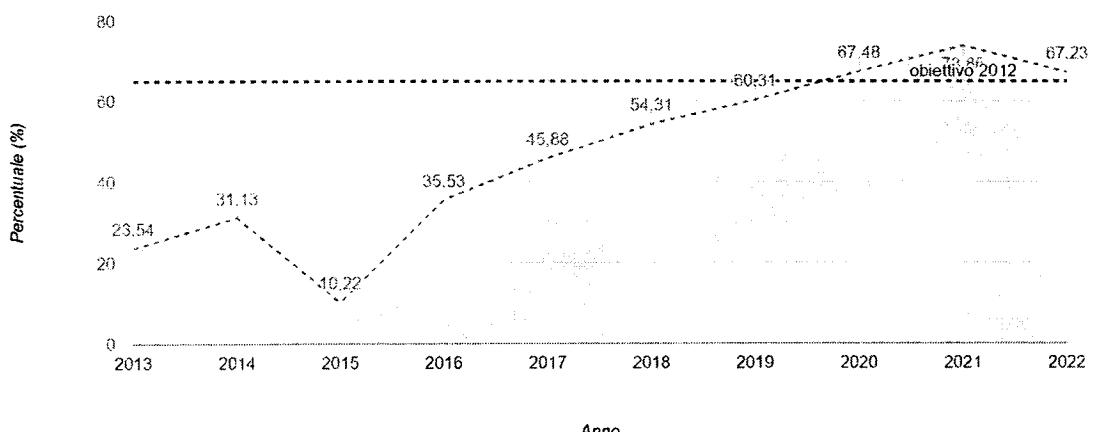
Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti la raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti del Comune di In relazione all'ambito di riferimento del comune di Tusa, (anno 2022 e precedenti, Fonte ISPRA).

**Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Sicilia » Produzione comunale della provincia di Messina » Produzione del comune di Tusa**

Dati di Sintesi Dati di Dettaglio

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	Comune di Tusa	2.555	896.036	1.333.171	67,23	346,75	515,73
2021	Comune di Tusa	2.619	758.680	1.027.220	73,86	289,68	392,22
2020	Comune di Tusa	2.703	676.130	1.002.010	67,48	250,14	370,70
2019	Comune di Tusa	2.714	607.580	1.007.400	60,31	223,87	371,19

### Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Tusa

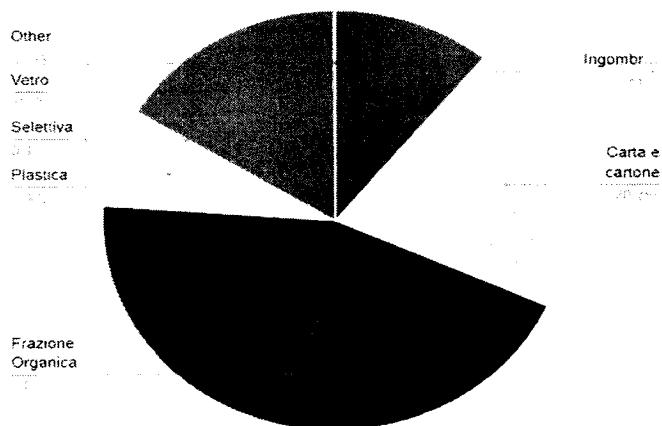


### Produzione nazionale » Produzione regionale » Produzione provinciale della regione Sicilia » Produzione comunale della provincia di Messina » Produzione del comune di Tusa

#### Dati di Sintesi    Dati di Dettaglio

Anno	Dato relativo a:	Altro	Ingombranti	Misti	Carta e cartone	Frazione Organica	Legno	Metallo	Plastica	RAEE	Selettiva	Tessili	Vetro	Rifiuti da C&D	Pulizia stradale a recupero
2022	Comune di Tusa	0,760	98,940	185,710	398,120	-	-	-	66,100	-	1,280	-	145,426	-	-
2021	Comune di Tusa	-	-	71,080	94,920	386,700	-	-	65,420	-	0,130	-	140,430	-	-
2020	Comune di Tusa	0,580	-	69,840	101,150	326,100	-	-	59,070	-	-	-	119,390	-	-
2019	Comune di Tusa	-	-	-	86,680	341,100	-	-	58,510	-	0,120	0,200	120,970	-	-

### Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Tusa, anno 2022



### **3.1.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

Le fonti di finanziamento del Comune di Tusa, si rifanno alle fonti contabili obbligatorie richieste dal metodo 363/2021/R/RIF, aggiornato con delibera 389/2023/R/Rif e nello specifico ai bilanci a consuntivo e preconsuntivo per le annualità 2022 e 2023, sono le seguenti: tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale, entrate da sanzioni, etc..

VOCE	ANNO 2022
Contributo MIUR	€. 1.213,02

VOCE	ANNO 2023
Contributo MIUR	€. 1.213,02

### **3.2 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO**

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Tusa e a ciascuno degli anni dell'aggiornamento biennale 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali.

La tariffa anche se deliberata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. Il totale delle entrate tariffarie di riferimento anno 2024 e 2025 è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuti dall'AUTORITA' in continuità con il DPR 158/99.

Il totale è determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singola attività del ciclo integrato che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani vale a dire:

Lo spazzamento ed il lavaggio delle strade, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani distinto in differenziati e indifferenziati (RUR), la gestione delle tariffe, il rapporto con gli utenti, il trattamento e il recupero dei rifiuti e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Il Consiglio Comunale, sulla base dei costi così determinati, emette tutti i provvedimenti relativi alla tariffa ed approva, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio

### **3.2.1 DATI DI CONTO ECONOMICO**

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, per gli anni 2024-2025, sulla base di quelli effettivi rilevati negli anni di riferimento (*a-2*) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per gli anni, 2024 e 2025, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2022 e 2023, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (rendiconto di gestione anno 2021).

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (*a-2*).

I costi riportati nel tool ARERA sono stati imputati in seguito alla loro rilevazione rendiconto di gestione del Comune, quantificando separatamente il valore dell'IVA indetraibile, ove presente.

Lo stesso metodo è stato adottato per i ricavi TARI e per i ricavi CONAI e dalla vendita di materiale.

Le voci di costo utilizzate per alimentare le componenti di Costo Operativo 2022 e 2023 sono le voci di bilancio CEE come previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile in particolare:

B6 = Costi per materie di consumo e merci

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costi del personale

B14 = Oneri diversi di gestione

I valori sono al netto delle poste rettificative relative alle attività del ciclo integrato dei rifiuti (identificate nella Delibera 363/2021 e nella Delibera 343/2019) e dei costi operativi incentivanti cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo sono riferite a tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio, pertanto questi costi sono stati esclusi dal conto economico.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità, attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni (per esempio dei costi di struttura) il gestore:

- a. fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:
  - CARCa (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti);
  - CGGa (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura);
  - CCDa (crediti inesigibili);
  - COAL,a (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente , eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche e/o dei costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente).

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente (art. 7 comma 7.3 MTR-2 363/2021/R/rif.

#### ANNO 2022

DESCRIZIONE	COSTI CONSUNTIVI	PERCENTUALE TARI	IMPUTAZIONE PEF (lordo IVA)	Tipologia di costo	% IVA	Voce bilancio	GESTIONE	IMPUTAZIONE NETTO IVA	IVA
SPEE FUNZIONAMENTO SRR	14.459,4	100%	14.459,4	COAL	0%	B14	Comune	14.459,4	-
PERSONALE COMUNALE	21.547	100%	21.547	CARC	10%	B7	Comune	21.547	-
SERVIZIO IGIENE URBANA GESTORE ISVEC	88.733,7	100%	88.733,7	CRT	10%	B7	Gestore	80.667	8.066,7
SMALTIMENTO RSU DIFFERENZIATO CTR	125.024,317	100%	125.024,317	CTR	10%	B7	Comune	113.658,47	11.365,847
SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATO CTS	41.738,554	100%	41.738,554	CTS	10%	B7	Comune	37.944,14	3.794,414
<b>TOTALE</b>			<b>291.502,97</b>					<b>268.276,01</b>	<b>23.226,96</b>

Nella tabella seguente vengono riportati i costi efficienti a-2 desunti dai bilanci depositati riferiti ai diversi gestori che nel comune di Tusa effettuano il servizio del ciclo integrato dei rifiuti:

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2022
	<b>Bilancio Gestore</b>
B6 Costi per materie di consumo e merci	€ 3.225
B7 Costi per servizi	€ 22.261
B8 Costi per godimento di beni di terzi	-
B9 Costi del personale	€ 55.181
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo	-
B12 Accantonamento rischi	-
B13 Altri accantonamenti	-
B14 Oneri diversi dalla gestione	-

#### Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali

I costi assunti per la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente risultano essere:

$$\text{COal ONERI DI FINANZIAMENTO} = € 14.459,4$$

ANNO 2023

DESCRIZIONE	COSTI CONSUNTIVI	PERCENTUALE TARI	IMPUTAZIONE PEF (lordo IVA)	Tipologia di costo	% IVA	Voce bilancio	GESTIONE	IMPUTAZIONE NETTO IVA	IVA
SPEE FUNZIONAMENTO SRR	14.459,4	100%	14.459,4	COAL	0%	B14	Comune	14.459,4	-
PERSONALE COMUNALE	21.784	100%	21.784	CARC	10%	B7	Comune	21.784	-
SERVIZIO IGIENE URBANA GESTORE ISVEC	129.522,8	100%	129.522,8	CRT CRD CSL	10%	B7	Gestore	117.748	11.774,8
SMALTIMENTO RSU DIFFERENZIATO CTR	109.070,368	100%	109.070,368	CTR	10%	B7	Comune	99.154,88	9.915,488
SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATO CTS	55.320,881	100%	55.320,881	CTS	10%	B7	Comune	50.291,71	5.029,171
<b>TOTALE</b>			<b>330.157,45</b>					<b>303.437,99</b>	<b>26.719,46</b>

Nella tabella seguente vengono riportati i costi efficienti a-2 desunti dai bilanci depositati riferiti ai diversi gestori che nel comune di Tusa effettuano il servizio del ciclo integrato dei rifiuti:

Verifica contabile dei costi ammessi al riconoscimento tariffario	2023	
	Bilancio Gestore	
B6 Costi per materie di consumo e merci	€	21.440
B7 Costi per servizi	€	14.580
B8 Costi per godimento di beni di terzi	€	16.899
B9 Costi del personale	€	60.243
B11 Variazioni delle rimanenze di materie e consumo		-
B12 Accantonamento rischi		-
B13 Altri accantonamenti		-
B14 Oneri diversi dalla gestione	€	4.586

**Valore degli altri costi inclusi quelli a favore degli Enti Territoriali**

I costi assunti per la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente risultano essere:

COAL ONERI DI FINANZIAMENTO = € 14.459,4

### 3.2.1.1 POSTE RETTIFICATIVE

accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 16;	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
svalutazioni delle immobilizzazioni	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri straordinari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi connessi all'erogazione di liberalità	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
costi pubblicitari e di <i>marketing</i> , ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE
spese di rappresentanza	NON RISULTANO POSTE RETTIFICATIVE

### 3.2.2 FOCUS SU ALTRI RICAVI

Secondo quanto previsto dal metodo MTR-2 363/2019/R/rif. art. 2 comma 2.2 vengono dettagliati i proventi ottenuti dalla vendita di materiale, energia e dai ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance per la raccolta differenziata dei rifiuti. Essi vengono successivamente ricondizionati tramite i fattori di Sharing dei proventi b e b(1+wa) in considerazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata presente sul territorio comunale.

In particolare la scelta di wa viene effettuata sulla base del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1,a$ ), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari e al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2,a$ ), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I ricavi CONAI e/o da sistemi collettivi, sono accertati nel rendiconto al titolo 3, entrate extratributarie.

Nell'anno 2022 si registrano entrate per € 0,00

Per le annualità 2023-2024-2025 si registrano entrate per € 0,00

I ricavi ottenuti dal recupero di energia e materiali e dei ricavi ottenuti dai sistemi collettivi di compliance per la susseguente approvazione da parte dell'autorità del PEF sono i percepiti dal Gestore in quanto delegato. Pertanto il dato R1 è ricavabile dalla Relazione di Accompagnamento del Gestore.

### 3.2.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, dovrà illustrare in questa sezione, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato.

Costi operativi di gestione associati al D.lgs. 116

Ai fini della determinazione dei costi operativi previsionali destinati alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, si quantificano eventuali incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti che comportano la necessità di avere attività aggiuntive/minori attività e le eventuali riduzioni della quantità dei rifiuti gestiti per effetto della scelta di utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.

Sulla base delle evidenze ottenute si determinano i seguenti costi operativi di gestione associati al D.lgs.116/20:

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ -
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ -

Costi operativi di gestione associati a standard e livelli minimi di qualità

Vengono di seguito elencati le componenti previsionali legate a eventuali oneri variabili e fissi che il comune intende sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'autorità:

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ -
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ -

#### Costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Gestore fornisce la documentazione necessaria per l’Ente territorialmente competente finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio QL. Fermo restando l’applicazione del limite di prezzo indicato nel successivo paragrafo “Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie” si quantificano i seguenti costi operativi incentivanti

$COI_{TV,a}^{exp}$	€ -
$COI_{TF,a}^{exp}$	€ -

#### 3.2.4 INVESTIMENTI

Il Comune di Tusa allo stato, , in relazione all’attività di tariffazione e rapporti con l’utenza e le altre attività direttamente gestita, non ravvisa l’esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2024 -2025.

#### 3.2.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Il gestore dovrà aver cura inoltre di illustrare, anche in forma aggregata, i dati contabili necessari per la determinazione delle componenti  $Amm_a$ ,  $Acc_a$ ,  $R_a$ ,  $R_{LIC,a}$ , con particolare riferimento ai valori che determinano il capitale investito netto (valore delle immobilizzazioni nette, capitale circolante netto e valore delle poste rettificate dei costi di capitale) ed alle voci di costo che determinano gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, dove:

- *Amma* è la componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore determinata secondo i criteri di cui all’articolo 15 del MTR-2;
- *Acca* è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all’articolo 16 del MTR-2;
- *Ra* è la componente relativa alla remunerazione del capitale investito netto per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.1 e 14.2 del MTR-2;
- *RLIC,a* è la componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso per il servizio del ciclo integrato di cui ai commi 14.6 e 14.7 del MTR-2.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto:

- nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

#### **4 ATTIVITÀ DI VALIDAZIONE**

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a) della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

#### **5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE**

##### **5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE**

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_a$ ) di ciascun anno dell'aggiornamento biennale (2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max}$ ) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2024	2025
$\Sigma T_a$	607.327	586.972
$\Sigma T_{max}$	607.327	586.972
Delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	-	-
$\Sigma T_{a-1}$	606.464	607.327

Il comune di Tusa relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

VERIFICA DEL LIMITE DI CRESCITA	2024	2025
<i>rpi<sub>a</sub></i>	2,7%	2,7%
coefficiente di recupero di produttività <i>X<sub>a</sub></i>	0,11%	0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <i>QL<sub>a</sub></i>	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PG<sub>a</sub></i>	0,00%	0,00%
coeff. per la valorizzazione costi dlgs 116/20 C116	0,00%	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRIa	0,00%	0,00%
<b>LIMITE ALLA CRESCITA</b>	<b>2,59%</b>	<b>2,59%</b>

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023

Dove  $\rho_a$  è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- *rpi<sub>a</sub>* è il tasso di inflazione programmata pari al 2,7%;
- *X<sub>a</sub>* è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune, indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- *QL<sub>a</sub>* è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- *PG<sub>a</sub>* è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%

Alla formula sopra espressa è aggiunto il parametro CRI che è il coefficiente per il recupero dell'inflazione, introdotto dalla deliberazione 389/2023/R/RIF, entro il limite del 7%.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2022), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2022, 2023), individua i valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$  ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario Il comune di Tusa, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2022, 2023), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

		<b>2022</b>
<b>ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]</b>		TV <sub>2022</sub> 445.287
		TF <sub>2022</sub> 105.869
		T <sub>2022</sub> 551.156
<b>Quantità di rifiuti prodotti [ton]:</b>		Q <sub>2022</sub> 1.055
<b>CUEff2022 [cent€/kg]</b>		52,24
<b>Benchmark di riferimento [cent€/kg]</b>		43,44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2022, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43,44, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 52,24 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

	$C_{eff} > Benchmark$	$C_{eff} \leq Benchmark$
LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1-y_i) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
LIVELLO AVANZATO $(1-y_i) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2024
$X_a$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività  $X_a$  è stato assegnato un valore pari a 0,11% per l'anno 2024.

	2023	
<b>ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]</b>	$TV_{2023}$	469.847
	$TF_{2023}$	136.617
	$T_{2023}$	606.464
<b>Quantità di rifiuti prodotti [ton]:</b>	$Q_{2023}$	1.046
	<b><math>C_{eff2023}</math> [cent€/kg]</b>	57,98
Benchmark di riferimento [cent€/kg]		43,44

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni.

Il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2023, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di 43,44, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di 57,98 risultano SUPERIORI al benchmark di riferimento.

	$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI  LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDI $(1-\gamma_2) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
LIVELLO AVANZATO $(1-\gamma_2) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

	intervallo di riferimento	2025
$X_a$	$0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	0,11%

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività  $X_a$  è stato assegnato un valore pari a 0,11% per l'anno 2025.

Inoltre il comune di Tusa indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$  individuati. Con riferimento al valore di  $\gamma_2$ , il comune rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.1bis del MTR-2 aggiornato, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

Anno 2024

	2024
% RD (dato 2022)	79%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - EfficaciaAVV_RicRD,sc [R1] (dato 2022)	0,63
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	NON SODDISFACENTE

Il comune di Tusa valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ :

	intervallo di riferimento	2024
$\gamma_1$ - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0
$\gamma_2$ - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,15
$\gamma$ - Totale		-0,15
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,85

ANNO 2025

	2025
% RD (dato 2023)	80%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1$ )	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - EfficaciaAVV_RicRD,sc [R1] (dato 2022)	0,63
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2$ )	NON SODDISFACENTE

Il comune di Tusa valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ :

intervallo di riferimento	2025

$\gamma_1$ - Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,2 < $\gamma_1 \leq 0$	0
$\gamma_2$ - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	-0,3 < $\gamma_2 \leq -0,15$	-0,15
$\gamma$ - Totale		-0,15
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,85

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente indica:

- il valore del coefficiente QLa assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese, descrivendo il/i miglioramento/i previsto/i nella qualità e/o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, nonché gli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità;
- il valore del coefficiente PGa assunto per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio e le motivazioni sottese.

Sulla base di tali valori il comune definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

Per ciascun ambito tariffario il comune indica:

	2024	2025
coeff. per il miglioramento previsto della qualità	0,00%	0,00%
QL a coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG a	0,00%	0,00%

Sulla base di tali Il comune di Tusa definisce il quadrante di riferimento della gestione per ciascun anno a del secondo periodo regolatorio.

PERIMETRO GESTIONALE (PGa)			
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL <sub>a</sub> )	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA I</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	<b>SCHEMA II</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	MEGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<b>SCHEMA III</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	<b>SCHEMA IV</b> Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del comune di Tusa il QUADRANTE definito "SCHEMA I" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2024 e il QUADRANTE definito "SCHEMA I" per l'anno 2025.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per ciascun anno a (2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale  $CO_{116}$  esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2024-2025 non è stato valorizzato il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale  $CO_{116}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal *Decreto Legislativo n. 116/2020*.

*Il Comune di Tusa, in base alle norme legislative e regolamentari in materia, valuta la componenti CO116, destinata alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere.*

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi dei fattori di produzione.

Per le annualità 2024-2025 non è stato valorizzato il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere.

## 5.2 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITÀ

In conformità alle previsioni contenute nell'*articolo 9* del MTR-2, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

*Il Comune di Tusa, in base alle norme legislative e regolamentari in materia, valuta la componenti CO116, destinata alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere.*

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO116, l'Ente territorialmente competente indica:

- se la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal *decreto legislativo n. 116/2020* interessa un insieme più ampio ovvero più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale;
- se la valorizzazione approvata si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'*articolo 238, comma 10* del *decreto legislativo n. 152/06* alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Il comune di Tusa dà altresì atto di eventuali ulteriori valutazioni compiute.

ANNO 2024

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ -
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ -

ANNO 2024

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	€ -
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	€ -

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

ANNO 2024

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ -
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ -

ANNO 2025

$CQ_{TV,a}^{exp}$	€ -
$CQ_{TF,a}^{exp}$	€ -

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per una o più annualità, l'Ente territorialmente competente indica, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante approvata ed il target di miglioramento da conseguire associato a ciascuna componente, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e alla loro efficienza.

ANNO 2024

$COI_{expTV,a}$	€ -
$COI_{expTF,a}$	€ -

## ANNO 2025

<b>COI<sub>expTV,a</sub></b>	€ -
<b>COI<sub>expTF,a</sub></b>	€ -

### 5.3 AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'*articolo 15.2 e 15.3* del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'*articolo 15.4* del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, il comune illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, il comune illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Il comune di Tusa dà atto del rispetto degli *articoli 15.2, 15.3 e 15.4* MTR-2.

### 5.4 VALORIZZAZIONE DEI FATTORI DI SHARING

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

Nel rispetto dei principi stabiliti nella circular economy, ARERA ha introdotto il fattore di sharing  $b$ , che comporta la condivisione tra gestore e contribuente dei benefici derivanti dalla vendita, con l'obiettivo di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Il fattore di sharing viene definito dall'ETC e può assumere un valore compreso tra:

- Un minimo di 0,3, che rappresenta il massimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti;
- Un massimo di 0,6, che rappresenta il minimo beneficio per il gestore in termini di incentivo nella valorizzazione dei rifiuti.

Il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI è pari a  $b(1+\omega_a)$ , dove  $\omega_a$  può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4 ed è determinato dal comune in coerenza con le valutazioni compiute circa il rispetto degli obiettivi di RD e l'efficacia delle attività di preparazione per riutilizzo e riciclo.

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) con specifico riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei.

Il comune di Tusa indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori  $b$  in ottica del raggiungimento dei target europei.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Fattore di Sharing $b a$	0,60	0,60
Fattore di Sharing $b a (1+\omega a)$	0,72	0,72

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , il valore di  $\omega$  nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 aggiornato.

Il comune di Tusa indica di seguito le scelte in ordine alla determinazione dei fattori  $\omega$ , conseguenza della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , nel rispetto della matrice prevista nell'*articolo 3.2* del MTR-2.

FATTORE DI SHARING	2024	2025
Coefficiente $\omega$ a	0,20	0,20

## 5.5 CONGUAGLI

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RCtotTV,a$  e  $RCtotTF,a$  riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato). Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

### ANNO 2024 E 2025

<b><math>RCtotTV,a</math> 2024</b>	€ -
<b><math>RCtotTV,a</math> 2025</b>	€ -
<b><math>RCtotTF,a</math> 2024</b>	€ - 457
<b><math>RCtotTF,a</math> 2025</b>	€ - 456

Infine, Il comune di Tusa esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2023 (parte variabile e parte fissa).

### ANNO 2024 E 2025

<b>I2023 Parte Variabile 2024</b>	€ -
<b>I2023 Parte Fissa 2024</b>	€ -
<b>I2023 Parte Variabile 2025</b>	€ -
<b>I2023 Parte Fissa 2025</b>	€ -

## **5.6 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- *Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2;*  
*(art. 4.4 deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).*
- *Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria.*  
*(art. 4.7 allegato A alla deliberazione ARERA 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF).*

Il comune di Tusa ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

## **5.7 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO**

*Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.*

Il comune di Tusa ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

#### **5.8 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI**

*Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati.*

*L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.*

Il comune di Tusa ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 specificando nel foglio IN Coexp i valori per gli anni 2025 e post 2025.

#### **5.9 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE**

*Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.*

Non ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità dell'aggiornamento biennale 2024-2025 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

## **5.10 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE**

*L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 – allega un'apposita Relazione in cui attesta:*

- a) *le valutazioni di congruità compiute sulla base del Benchmark di riferimento e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;*
- b) *le valutazioni compiute in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTS<sub>a</sub> e CTR<sub>a</sub>;*
- c) *l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing  $b$  in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;*
- d) *le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;*
- e) *le valutazioni relative all'allocazione temporale delle componenti di conguaglio mediante la loro rimodulazione fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio o la previsione di un loro recupero successivo al 2025, dando atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i.*

Il comune di Tusa ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

## **5.11 ULTERIORI DETRAZIONI**

*L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021.*

*Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1.*

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'*articolo 33 bis del decreto-legge 248/07*;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

In base alla Determina ARERA 002/20, nella riga "*Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020*", sono stati inseriti i seguenti valori in detrazione dei costi:

- PARTE VARIABILE 2024 -
- PARTE FISSA 2024 1.213
- PARTE VARIABILE 2025 -
- PARTE FISSA 2025 1.213

## **5.12 MONITORAGGIO DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI EFFICIENTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

*L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.*

*In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di al di sotto della soglia minima "floor" indicata nel Tool di calcolo.*

Tenuto conto dei dati del 2022, sono determinati gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima:

<b>ID</b>	<b>Indicatore</b>	<b>ID Classe</b>	<b>Classe</b>	<b>Obiettivi</b>
$H_a$	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_{a+1} = H_a + 0,050$

i dati richiesti per il calcolo del valore  $H$  sono inseriti nel tool di calcolo con le seguenti specifiche:

<i>Indicazione della disponibilità di dati</i>	<i>Mancanza di dati richiesti (calcolo di default)</i>
--	--

Quantitativi Raccolti	2022 (ton.)
Quantità di Rifiuti Urbani raccolti ( $q$ )	1.055
%RD	79%
<i>quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (<math>q_{RD}</math>)</i>	829
<i>di cui quota di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato(<math>q_{RD\_si}</math>)</i>	307

La determinazione del parametro  $AR_{SC,si}^{AGG}$

AR	2022 (euro)	2024 (euro)
----	----------------	----------------

<b>Totale AR</b>	24.150	27.458
<i>di cui AR<sub>si</sub> - (solo imballaggi)</i>	8.955	10.181
<b>AR<sub>SC</sub></b>	2022 (euro)	2024 (euro)
<b>Totale AR<sub>SC</sub></b>	-	-
<i>di cui AR<sub>sc_si</sub> - (solo imballaggi)</i>		-

La determinazione dei costi operativi relativi agli imballaggi del parametro CRDSC\_s, compilato se l'indicazione dei dati è valorizzato in " Disponibilità dei dati richiesti".

Costi della raccolta differenziata attribuibili ai solo imballaggi CRDsc_si	2022 (euro)	2024 (euro)
Costi operativi di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate sostenuti (CRD) - euro	-	-
Quota dei Costi operativi di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative agli imballaggi (CRD <sub>sc_si</sub> ) - euro		-
Peso degli imballaggi sulla raccolta differenziata da RU CRD <sub>sc_si</sub> / CRD		0%

### Determinazione H di partenza e obiettivi 2024 e 2025

H e obiettivi	H di partenza	obiettivo 2024	obiettivo 2025
$AR_{SC,si}^{Agg}$	10.181		
$CRD_{SC,si}^{Agg}$	66.500		
$H$	15,3%	19,3%	23,3%

Classe di Appartenenza	H	H	G

In esito alla quantificazione del valore di partenza  $H$  si determinano gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi definendo il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata.

## 6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente previste al punto 4) dell'*Appendice 2* dell'*Allegato 1* alla Determina 06 novembre 2023 1/2023 - DTAC, la Tariffa complessiva riconosciuta dal Comune di Tusa per il periodo regolatorio 2022-2025 è:

Anno 2024 pari ad euro € 607.327;

Anno 2025 pari ad euro € 586.972;

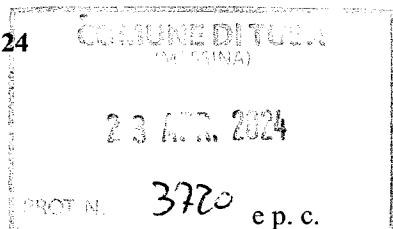


# SRR MESSINA PROVINCIA

## Società Consortile per Azioni

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Prot.772 del 23 aprile 2024



Al Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria  
Comune di Tusa

Al Dirigente dell'Area Tecnica  
Comune di Tusa

Al Sig. Sindaco  
Comune di Tusa

**Oggetto:** Relazione di validazione del Piano economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Tusa ex Metodo Tariffario Rifiuti di cui alle Delibere n.443/2019/R/rif, n.15/2022/R/rif, n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA).

### 1. Premesse

La presente relazione è predisposta dalla SRR Messina Provincia S.C.p.A., nella qualità di EGATO ed E.T.C. – Ente Territorialmente Competente, e costituisce il documento conclusivo utile ad effettuare l'attività di validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera n.443/2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'art.19 dell'allegato A alla citata Delibera nonché secondo le previsioni delle successive Deliberazioni: la n.15/2022 nonché le successive n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif.

L'attività di validazione è stata pertanto effettuata avendo a riferimento le disposizioni delle citate Delibere ARERA, aventi ad oggetto il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR 2).

Si precisa che il Comune di Tusa ha già approvato il PEF TARI 2022/2025 con atto consiliare n.6 del 30 maggio 2022. La validazione è stata rilasciata dallo scrivente ETC con atto n.1047 del 21 maggio 2022. La trasmissione ad ARERA è avvenuta, invece, con nota prot.1433 del 28 giugno 2022. Il Comune ha poi riscontrato la necessità di adeguare nel corso del 2023 il piano già approvato in modalità straordinaria con atto consiliare n.17 del 22 maggio 2023. La validazione è stata rilasciata dallo scrivente ETC con atto n.911 del 15 maggio 2023 mentre la trasmissione ad ARERA è avvenuta con nota prot.1050 del 31 maggio 2023.

Il Comune di Tusa ha provveduto dunque, nel corso del 2024, così come previsto, a revisionare il PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025.

La procedura di validazione svolta dall'ETC non costituisce alcuna revisione contabile dei bilanci del Comune o dei gestori; dei conti, voci aggregate o informazioni degli stessi; di informazioni o dati finanziari rendicontati, e, pertanto, alla luce di quanto premesso, questo Ente Territorialmente Competente non fornisce alcun tipo di attestazione in base ai principi di revisione o asseverazione dei dati forniti.

In particolare, la scrivente, ricevuta la richiesta di asseverazione da parte del Comune di Tusa (prot.745 del 19 aprile 2024) si è limitata ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal medesimo Comune, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio dei gestori.

Ha verificato comunque, preso atto degli obblighi in capo ai Comuni, scaturenti dalle previsioni della L.R. n.9/2010, la corretta allocazione delle voci di spesa per la Società di Regolamentazione Rifiuti secondo la pianificazione finanziaria approvata dall'Assemblea dei Soci della stessa SRR e rappresentata, singolarmente, ad ognuno dei medesimi.

Ha verificato, inoltre, l'adempimento relativo all'individuazione dello schema regolatorio corrente e della carta della qualità precedentemente adottata, entrambi previsti dalla Deliberazione ARERA n.15/2022 e seguenti.

Il presente documento esprime la valutazione e la validazione della scrivente SRR, nei limiti e stante le osservazioni indicate, con riferimento al solo Piano economico - finanziario trasmesso dal Comune di Tusa. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalle Deliberazioni ARERA indicate in oggetto e, come tale, non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli ivi indicati.

La SRR Messina Provincia S.C.p.A., assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni predette, non assume alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

Il Comune di Tusa, ente impositore della tariffazione, ha definito i seguenti fattori di *sharing* dei proventi tali da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali nei seguenti valori:

- $b = 0,60$
- $\omega = 0,20$
- fattore di *sharing* =  $b \cdot (1 + \omega) = 0,72$

Tutto ciò considerato, questa SRR Messina Provincia, nella qualità di Ente Territorialmente Competente, ai sensi delle Delibere ARERA n.443/2019/R/rif, n.15/2022/R/rif, n.487/2023/R/rif, n.389/2023/R/rif e n.386/2023/R/rif esprime parere positivo per la validazione della revisione ordinaria del PEF 2022-2025 del Comune di Tusa per gli anni 2024/2025.

**Si ricorda che non sarà possibile trasmettere le informazioni ad ARERA in assenza delle documentazione relativa alle determinazioni sui corrispettivi del servizio (tariffe all'utenza) 2023 già chiesta con ns. nota prot.750 del 19 aprile 2024. Si invita il Comune a trasmettere la chiesta documentazione quanto prima possibile.**

Cordiali saluti

**Documenti a supporto:**

1. *nota Comune Tusa acquisita al prot.745 del 19 aprile 2024.*
2. *Nota SRR prot.750 del 19 aprile 2024.*
3. *Nota Comune Tusa acquisita al prot.765 del 22 aprile 2023.*

SRR Messina Provincia S.C.p.A.  
Direttore Generale  
Giuseppe Mondello

Giuseppe Mondello  
23.04.2024  
07:53:50  
GMT+00:00

## **PARERI PREVENTIVI**

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11  
Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

### **SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

Il Proponente Am - Al Alfieri

**OGGETTO:** Revisione PEF 2022/2025 relativamente al periodo 2024/2025.

Il sottoscritto Antonietta Alfieri, Responsabile dell'Area Contabile, esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 24/04/2024

Il Responsabile dell'Area

Alfieri

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento,  **comporta** (ovvero)  **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.  
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:FAVOREVOLE.

Data, 24/04/2024

Il Responsabile dell'Area Contabile

Alfieri

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n.142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Contabile

\_\_\_\_\_

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Piscitello

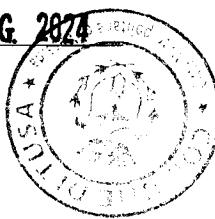
Il Consigliere Anziano  
F.to Miceli

Il Segretario Comunale  
F.to Testagrossa

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio il 06 MAG. 2024  
Dalla Residenza Comunale, li 06 MAG. 2024



Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Testagrossa)

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,  
giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(Dott.ssa Anna A. Tesagrossa)

---